

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/90530)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)

Fascicolo 2, maggio 2018

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Notizie sui collaboratori

GIULIANA ADAMO, docente di Lingua e Letteratura italiana al Department of Italian del Trinity College di Dublino, si interessa di '800 e '900 italiano, del romanzo nel canone occidentale, di poesia, traduzione, comparatistica, storia. Tra le sue pubblicazioni: *L'ultimo dono di Quetzalcoatl. Viaggio intorno al cioccolato e divagazioni*, Pavia, Monboso, 2001 (co-autrice Grazia Brutto-cao, premio "Cesare Angelini" 2002); *Metro e ritmo nel primo Palazzeschi*, intr. di C. Segre, Roma, Salerno, 2003; *La parola scritta e pronunciata. Nuovi saggi sulla narrativa di Vincenzo Consolo*, a cura di G. Adamo, intr. di G. Ferroni; *Le fiabe di Picéto. Dieci fiabe per bambini dai sei ai cento anni*, intr. di P. Cherchi, Torino, Antigone, 2006; *Luigi Meneghello. "Volta la carta la ze finia". Biografia per immagini* (co-autore Pietro De Marchi), Pavia, Effigie, 2008. Nell'a.a. 2008-2009 è stata Fulbright Visiting Scholar ad Harvard. Nel 2009-2010 Visiting Professor all'Università di Cagliari. Nel 2011-2012 Visiting Scholar a Harvard. Nel 2012 ha pubblicato: G. Adamo (a cura di), *Paolo Cherchi. Erudizione e leggerezza. Saggi di filologia comparativa*, pref. di R. Antonelli, Roma, Viella; G. Adamo, *Vittore Bocchetta: una vita contro. Ribelle, antifascista, deportato, esule, artista*, pref. di Oliviero Diliberto, postf. di Paolo Cherchi, Cagliari, CUEC. Nel 2013, *Inizio e fine. I confini del romanzo nel canone occidentale*, pref. di G. Lepschy, Ravenna, Longo. Nel 2104, G. Adamo (a cura di, co-editore Marco Sonzogni) *About Eco*, Novi Ligure, Ed. Joker. Nel 2016, in collaborazione con P. Cherchi ha tradotto dall'originale dello storico ebreo americano David Nirenberg *Antigiudaismo. La tradizione occidentale*, Roma, Viella. Sta lavorando a un libro sull'antimafia.

ALBA ANDREINI si è formata all'Università di Firenze, e dal 1989 è stata docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Torino (prima professore associato alla Facoltà di Magistero, poi ordinario alla Facoltà di Lettere e Filosofia), lasciando il ruolo con 10 anni di anticipo. Ha insegnato più volte negli Usa, Middlebury College, e ha operato in corsi e master per la formazione di insegnanti sia a Samarcanda (Uzbekistan) sia in Brasile. Ha organizzato numerosi seminari e convegni, nonché partecipato a molti altri in Italia e all'estero (Madrid, Los Angeles, Edimburgo). Si è occupata prevalentemente (per Einaudi, Mondadori, Scheiwiller, Sellerio etc.) di narrativa novecentesca, indagando, accanto ai massimi autori del '900, aspetti e figure minori, intrecciando sempre ricerca d'archivio e storia, filologia e critica. È autrice di libri su Elio Vittorini (*La ragione letteraria. Saggio sul giovane Vittorini*, Pisa, Nistri-Lischi, 1979) e Carlo Emilio Gadda (*Studi e testi gaddiani*, Palermo, Sellerio, 1988). Ha curato testi inediti sia di Gadda (*Il palazzo degli*

ori, Torino, Einaudi, 1983; *I miti del somaro*, Milano, Libri Scheiwiller, 1988), sia di Elsa Morante (*Diario 1938*, Torino, Einaudi, 1989 e 2005²). Ha scritto numerosi articoli su autori e intellettuali contemporanei (tra cui, oltre ai nominati, Sibilla Aleramo, Alessandro Bonsanti, Mario Soldati, la rivista «Il Mondo» etc.). Ha curato il “Meridiano” *Racconti e romanzi di Carlo Cassola* (Mondadori, 2007 e 2016²) e ha ideato e curato le mostre *Abitare e scrivere la Toscana. La vita e i libri di Carlo Cassola* (Montecarlo di Lucca, 2008 e Firenze, 2009) e *Sconfinamenti. Le terre lontane di Cassola* (Montecarlo di Lucca, 2017 e Grosseto, 2018), di cui ha curato il catalogo per l'editore Effigi (Grosseto, 2017). Sono usciti negli “Oscar” Mondadori, tra il 2011 e il 2017, dieci opere dello scrittore a sua cura. Fa parte dal 1995 della giuria del Premio letterario Omegna “Città della Resistenza”, e dirige per ETS di Pisa la collana “Città firmate” – nata sulla scia del volume, da lei ideato e curato, *Una Mole di parole. Passeggiate nella Torino degli scrittori* (Torino, Celid, 2006). Coordina dal 2006 le *Passeggiate letterarie*, che guidano il pubblico alla conoscenza dei luoghi raccontati dagli scrittori.

ELENA ARNONE si è laureata in Filologia moderna all'Università di Pavia nel 2016 con la tesi *Storia filologica, genetica e indagine critica di «Maria». Tra le carte del fondo Lalla Romano della Biblioteca di Brera*. Dall'ottobre 2016 come dottoranda FNS (Università di Losanna) collabora al progetto Franco Fortini critico letterario e intellettuale europeo, diretto dal prof. Niccolò Scaffai. (attualmente in cotutela con l'Università di Siena). È intervenuta a seminari e convegni, e ha vari contributi novecenteschi in corso di pubblicazione.

CARMEN DELL'AVERSANO insegna all'Università di Pisa e in diversi istituti di formazione alla psicoterapia. I suoi principali interessi di ricerca sono la critica e la teoria letterarie, il costruttivismo e la psicologia dei costrutti personali, i critical animal studies e la teoria queer. Insieme a colleghi di vari atenei italiani ha fondato il CIRQUE (Centro Interuniversitario di Ricerca Queer), che attualmente dirige. Tra i suoi lavori più recenti: *Ermeneutica letteraria ed esercizi spirituali: Wolfgang Iser e Pierre Hadot*, «Enthymema», 18, 2017; *Darwin, the Sociality corollary, and critical animal studies*, in «Personal Construct Theory and Practice», 14, 2017; *Fenomenologia del corpo comico. Il grottesco di Bachtin e la commedia di Aristofane*, in «Maia», 68, 2016; *Postumano/postanimale: una prospettiva queer*, in «Contemporanea», 13, 2015; *Too Much of a Bad Thing: Commonality and the Construction of Sexual 'Experience'*, in Nick Reed e David Winter (eds.), *The Wiley Handbook of Personal Construct Psychology*, Madison (MA)-Oxford-Chichester, Wiley Blackwell, 2015; *Analyzing Categories: Harvey Sacks and Critical Animal Studies*, in «Journal for Critical Animal Studies», 12.4, 2014.

FEDERICO FRANCUCCI (1974) è ricercatore in Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Pavia, Dipartimento di Studi umanistici. Ha pubblicato *La carne degli spettri. Tredici interventi sulla letteratura contemporanea* (2009) e *Il mio corpo estraneo. Carni e immagini in Valerio Magrelli* (2013). Ha scritto saggi sulla letteratura e sulla teoria letteraria novecentesca.

ALESSANDRO GAZZOLI (1986) ha conseguito un dottorato di ricerca in Letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Trento, con una tesi dedi-

cata all'opera di Giorgio Manganelli. È membro del SIR-Seminario Internazionale sul Romanzo dell'Università di Trento e redattore della rivista «Ticonre. Teoria Testo Traduzione».

ANDREA GHIDONI (1985) si è laureato all'Università di Pavia (2009) e ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Macerata nel 2013. Dopo un periodo di post-dottorato svolto all'Université de Namur (Belgio; 2015-2017), collabora con la cattedra di Filologia romanza presso l'ateneo maceratese. Si è occupato prevalentemente di chansons de geste e di epica in generale. Tra le pubblicazioni: l'edizione critica al testo antico-francese *Gormund et Isembart* (Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2013) e la monografia *Per una poetica storica delle chansons de geste. Elementi e modelli* (Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2015). Attualmente è in corso di pubblicazione un lavoro sul genere delle *enfances* nell'epica francese medievale (*L'eroe imberbe*).

GUIDO LUCCHINI insegna Storia della critica letteraria presso l'Università di Pavia. Si è occupato soprattutto di Gadda, di Svevo, di Contini e di storia della critica e della filologia nel secondo Ottocento. Ha collaborato all'edizione delle opere di Gadda diretta da Dante Isella ed è autore dei volumi: *L'istinto della combinazione. Le origini del romanzo in Carlo Emilio Gadda* (1988); *Le origini della scuola storica. Storia letteraria e filologia in Italia (1866-1883)* (1990; II ed. accresciuta 2009); *Pio Rajna-Francesco Novati, Caruggio (1878-1915). Tra filologia romanza e mediolatina* (1995); *I. Svevo, Commedie* (Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Italo Svevo, 6), 2011; *Studi su Gianfranco Contini: «fra laboratorio e letteratura». Dalla critica stilistica alla grammatica della poesia*, 2013. Un suo volume su Gadda è d'imminente pubblicazione.

SALVATORE RENNA, laureato magistrale in Filologia classica presso l'Università di Torino, è dottorando in Letterature comparate tra l'Università di Bologna e l'Università dell'Aquila. I suoi principali interessi di ricerca si concentrano sulla ricezione moderna del mito classico, la storia della critica letteraria e il rapporto tra letteratura e paesaggio. È impegnato in un progetto di ricerca sui *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese, cui ha dedicato una monografia (*Tra mito e Dio: Cesare Pavese lettore*, Collana Gianni Oberto, 2017).

MASSIMILIANO TORTORA insegna Letteratura Italiana Contemporanea all'Università di Torino. Ha pubblicato volumi su Svevo, Montale, Tozzi, Bassani, Ungaretti. È condirettore de «L'Ellisse» e membro della redazione di «Allegoria». È co-fondatore e coordinatore del Centre for European Modernism Studies.

FRANCESCO VENTURI insegna Letteratura italiana all'Università di Oslo. È stato assegnista di ricerca a Pavia nell'ambito del progetto PRIN sui manoscritti di Gadda e del progetto FIRB sugli archivi letterari del Novecento (2012-2014), ricercatore su fondi europei Marie Curie presso la Durham University nel Regno Unito (2014-2016) e ricercatore per il progetto finanziato dall'Arts and Humanities Research Council, "Petraich Commentary and Exegesis in Renaissance Italy" (Università di Oxford, Leeds e Manchester, 2017). È autore della monografia *Genesi e storia della "trilogia" di Andrea Zanzotto* (Pisa, ETS, 2016), ed ha curato l'edizione e il commento delle *Rime* di Annibal

Caro (di prossima uscita per Mimesis) e il volume di saggi *Self-Commentary in Early Modern European Literature* (Leiden-Boston, Brill, 2018).